

Archivio
monografico
ARTE ITALIANA

Manenti Salvatore

Pittore



In copertina, "Concerto" - - acrilico su tela - cm 140x80

Salvatore Manenti nasce a Vobarno (BS) vive ed opera a Soprazzocco di Gavardo (BS).

Le opere di **Salvatore Manenti** esplorano nuove sperimentazioni tecniche e stilistiche, esaltano luci, riflessi, forme e colori che prendono vita in una struttura compositiva prospettica dove coesistono le raffinatezze e le armonie di una natura rigogliosa e di grande bellezza.

Le opere dell'artista **Manenti** sono esposte in rassegne nazionali e straniere. Le sue opere si trovano in collezioni private in EUROPA, ASIA, e negli STATI UNITI D'AMERICA.

“Il mio Dna” pensiero dell'artista **SALVATORE MANENETI**

“D come Dipingere, Dipingere, Dipingere.

N come Natura, Natura, Natura.

A come Amore per la Vita, per l'Arte, per il creato, per la luce, per i colori, per le persone e per i sentimenti.

Credo sia una cosa genetica, un'Essenza vitale che impregna le mie cellule, che condiziona il mio vivere, i miei pensieri, le mie azioni e le mie emozioni. E' forse per questo che, ancora ragazzo, desideravo andare in africa, dove pare aver avuto inizio la storia dell'uomo, dove la vita segue ritmi temporali più calmi, più liberi, in spazi immensi, in una natura esuberante e magnifica. Ed è così che è andata alla fine: 8 anni in Africa “scappando” da un progetto di vita, condizionato dai desideri di mio padre e di altri parenti e che io non dividevo. Ho seguito il mio istinto e la mia passione e ne sono stato ripagato, mi considero un uomo fortunato perché riuscire a vivere facendo ciò che si ama credo sia un privilegio e una fortuna. Grazie alla vita quindi e grazie alla mia compagna di vita Francesca con la quale ho condiviso tutte le mie passioni.”

Salvatore Manenti - <https://salvatoremanenti.it/chisono/>



Salvatore Manenti, terminata la formazione tecnica professionale, ha frequentato i corsi di pittura dell'Associazione Artisti Bresciani tenuti da Saleri, Decca, Schinetti, Angelini. Per circa otto anni ha vissuto in Africa, in Zaire Congo Belga ha frequentato a Kinahasa il mondo dell'Accademia delle Belle Arti incontrando le nuove culture portate dall'Europa e sviluppando così forme espressive stimolanti e diverse.

Negli anni '80 rientrato in Italia, l'**artista** ha creato insieme alla moglie Francesca Soncini un atelier di pittura: un progetto culturale, una realtà originale nel panorama decorativo e artistico lombardo che è durato fino all'anno 2009.

Salvatore Manenti si dedica anche alla scrittura, ha tratteggiato una breve autobiografia intitolandola “*Ho rinunciato*”.

L'artista **Salvatore Manenti** e la moglie Francesca Soncini nella galleria d'arte aperta fino all'anno 2009.



INTRODUZIONE ALL'ARTE PITTORICA DELL'ARTISTA **SALVATORE MANENTI**

Le opere di **Salvatore Manenti** presentano una costruzione della percezione, la definizione di una realtà che custodisce diverse tradizioni e culture. Una dimensione esistenziale che nasce da una ricerca continua affermandosi attraverso un espressionismo astratto geometrico che esalta il dato emotivo interiore nel rapportarsi con la realtà.

Le opere sono arricchite da simbologie, gli elementi sono disposti sulla tela in maniera precisa ed acquistano valore simbolico. L'arte di **Manenti** presenta la combinazione delle sue esperienze formative con il suo vissuto interiore, nelle opere si avvertono la forza cromatica e il significato del segno.

Guarda il video delle opere dell'artista **Salvatore Manenti** pubblicato su youtube.

Le opere d'arte di **Salvatore Manenti** sono recensite dalla stampa e dalla critica d'arte, ricordiamo gli scritti di Mauro Corradini - Massimo Tedeschi.

PRESENTAZIONE CRITICA ALL'ARTISTA **SALVATORE MANENTI** A CURA DELL'ARCHIVIO MONOGRAFICO DELL'ARTE ITALIANA

Salvatore Manenti traccia l'idea sulla superficie pittorica con visioni fantastiche che si concretizzano con pennellate sicure generando forme sinuose, astratte e geometriche. La linea marcata, continua e interrotta, diventa lettura di una narrazione, l'**artista** perfeziona la sua forma ed evidenziando l'equilibrio delle spinte cromatiche dona movimento e luminosità a tutta la composizione.

Salvatore Manenti analizza la realtà accostandola a nuove entità che provengono dall'immaginazione dell'osservatore, nella sua arte si avvertono i profumi, gli odori, i suoni, i silenzi e i rumori della vita attuale, la rappresentazione, ordinata e disordinata degli elementi, avvolge la costruzione di un mondo che rammenta il primitivo, la mitologia e l'arte letteraria.

Una pittura solare che stabilisce il confine tra comunicazione interiore ed esteriore, tra immaginazione e realtà, un'arte descrittiva di un viaggio socievole, amorevole e amichevole, dove non esiste un tracciato di percorso, solo il colore diventa espressione di luoghi precisi che indagano nelle usanze e nei costumi di diversi luoghi e tradizioni.

L'**artista** realizza forme bidimensionali, i mezzi espressivi della linea e del colore esprimono emozioni, la forma astratta resta per l'artista l'immagine perfetta per definire il potenziamento dell'individuo nell'accostarsi alle condizioni della vita contemporanea.

Valutando e vivendo la dimensione reale dell'esistenza il pittore affronta la sua vita immergendosi in un'esperienza passata che gli permette di vivere e comprendere le sensazioni per raggiungere un presente ricco e sempre in mutamento, ecco perché l'**artista** elabora una forma di arte astratta, le immagini reali si modificano, diventano espressione di un'esperienza vissuta che lui stesso affronta attraverso la rilettura di un'emozione.

La tecnica usata spazia da pennellate vigorose, allungate e sovrapposte, campiture piatte e linee descrittive, una pittura che diventa studio e ricerca di valori imprigionati nella mente umana e che prendono vita sulla tela pittorica.

La costruzione spazio-colore è armonica e dinamica, l'opera è ricca di misteri visivi incastrati l'uno con l'altro, scene di vita quotidiana ma anche riferimenti mitologici e mistici tracciano il dialogo costante di un operare saggio che delinea il filo conduttore in tutta la produzione pittorica dell'artista **Salvatore Manenti**.

Archivio Monografico dell'Arte Italiana - Marzo 2024

“Dipingere: la memoria delle cose.” “Sulla tela emergono forme, segni, che sembrano voler costruire una sorta di danza: è la danza dei segni e la danza del gesto che insegue un’ interna armonia. Sovente l’autore fa riferimento a spazi reali, visti dall’alto dell’aereo, o osservati dalle balze di un’altura: e sono spazi che hanno i colori che appartengono tanto ad un mondo lontano, abbaglianti e accecanti, spezzettati nella realtà, quanto alla realtà dello sguardo che vola alto sulle cose. Allora l’artista rimane preso dal suo stesso operare. In questo dipingere, abbandona ogni riconoscibilità topografica, e si diverte a danzare con i suoi segni per indicare percorsi mentali e nuove misure. Sono spazi incantati, come quelli che abbiamo provato la prima volta che abbiamo osservato l’immobilità di un deserto arrossato dalle sabbie e dal sole, o quando ci siamo persi nei rinvii e richiami che un’intricata foresta ci rimanda, con le sue figure magicamente distribuite davanti al nostro sguardo. Su queste forme, che sono emozioni, ricordi, spesso sedimentate memorie, che si sovrappongono con la forza della mente sull’iconografia che viene al nostro sguardo dalla realtà, su queste forme, dicevamo, **Manenti** esplora il suo mondo interiore, deposita le sue emozioni, sentimenti anche, forse senza cadere troppo nel sentimento nostalgico di un’immagine perduta. Al contrario, anche oggi, quando dipinge con gli occhi della mente, emerge il vigore e il desiderio di tutto abbracciare e racchiudere nel solco dell’immagine. Senza malinconie: **Salvatore** guarda con positività la sua storia, gli ambienti attraversati, mescolati in un caleidoscopio da cui emerge la forza del colore e l’armonia del gesto che definisce i ritmi dell’immagine. A volte, dicevamo, in questa danza di linee e forme, emerge una figura, aggalla una cupola, vista non sappiamo dove, forse memoria di una basilica italiana, inserita nel ritmo intenso di una natura che appare per tracce, ancora carica dei segni primordiali di un mattino del mondo, o un arabesco rubato sulle soglie di un deserto. Coesistono sulla stessa tela i due spazi mentali; convivono la forza pregnante dei colori dell’animo e quella dei gesti coltivati con cura, perché voleva essere pittore.

La memoria delle cose governa l’immagine, anche quando, astratta, l’iconografia nasce sui ritmi interiori dell’animo; spesso, la forma mentale rompe gli schemi compositivi e la nuova vitalità, ritrova e fissa nel giardino delle fantastiche e magiche letture lo specchio di una gamma amplissima di cromie. Espressionismo, stilisticamente, diviene il riferimento necessario; ricordando che toccò proprio all’espressionismo, poco più di un secolo fa, la scoperta dell’individuale forza poetica; espressionismo furono il gesto e il colore dirompenti che venivano dall’inconscio; espressionismo fu la forza mentale capace di prevalere sulla narrazione, che guidava il ritmo delle nostre immagini: nacque quell’incontro con il nostro io profondo, che aveva più storie da raccontare di ogni possibile letteratura. In questo senso, le figure e i colori di **Manenti** sono figli di un tempo inquieto e pieno di slanci; anche i segni del pittore, i suoi gesti, le sue pennellate, la struttura delle sue tele e i voli mentali che raffigurano non costituiscono altro che la sintesi di una lotta tra due mondi e due modi diversi di pensare. Che sanno tuttavia coesistere; come sempre sa coesistere, in forme proprie, ogni immagine che voglia semplicemente dare immagine ai percorsi dell’animo umano.”

Mauro Corradini - 2019

“La passione e la dedizione di **Salvatore Manenti** per la pittura vengono da lontano: da quando, bambino, trovava a casa da scuola con le mani imbrattate e impostate di colore. ... L’arte di **Manenti** sembra giunta ad un nuovo bivio: quello che comporta il distacco dai rassicuranti percorsi figurativi e il cammino su sentieri più avventurosi che portano verso l’astrazione, verso una cifra stilistica più personale e originale, verso un’impaginazione dei colori sciolta e gestuale. Un ritorno alle origini, visto che molte delle opere degli ultimi mesi ricalcano disegni giovanili di **Salvatore Manenti**, intrisi della lezione e delle suggestioni di Kandinskij. ...”

Massimo Tedeschi

Il percorso espositivo dell’artista **Salvatore Manenti** è ricco di mostre d’arte, personali e collettive in

Italia e all'estero, sue opere si trovano in collezioni private in Europa, ASIA e negli STATI UNITI D'AMERICA.

L'artista **Salvatore Manenti** fa parte dell'Associazione Artisti Bresciani AAB, con cui partecipa a diverse esposizioni e mostre d'arte in varie città italiane.



Il presidente dell'Archivio Monografico dell'Arte Italiana, Michele Maione nello studio dell'artista **Salvatore Manenti**.



Recenti mostre d'arte a cui ha partecipato l'artista **Salvatore Manenti**:

2024 - ExpoArte, 23/24/25 febbraio le mostre di Salvatore Manenti presenti alla mostra d'arte moderna, Montichiari (BS).

2021 - Mostra antologica: "Gavardo, Laos, Kinshasa e ritorno" presso lo spazio espositivo il Vecchio Mulino di Gavardo (BS).

2019 - "*Ricognizione*" 2018/2019, Associazione Artisti Bresciani, Soci AAB, Brescia.

- ExpoArte, mostra d'arte moderna, 11/12/13 maggio 2019, Montichiari (BS).

Tutte le opere dell'artista **Salvatore Manenti** catalogate nel nostro Archivio sono disponibili.

L'Archivio Monografico dell'Arte Italiana è a Vostra disposizione per farvi visionare, senza alcun impegno, le opere dell'artista.

Potete contattare la segreteria dell'Archivio info@arteitaliana.net

Su richiesta siamo in grado anche di mettervi in contatto direttamente con l'artista.

N.B. : Tutte le opere sono pezzi unici.

Le quotazioni dell'artista partono da un minimo di euro 6.000,00 a salire.

"Concerto" - - acrilico su tela - cm 140x80



"Elettra " - - acrilico su tela - cm 170x100



"Enigma 2" - - acrilico su tela - cm 170x100



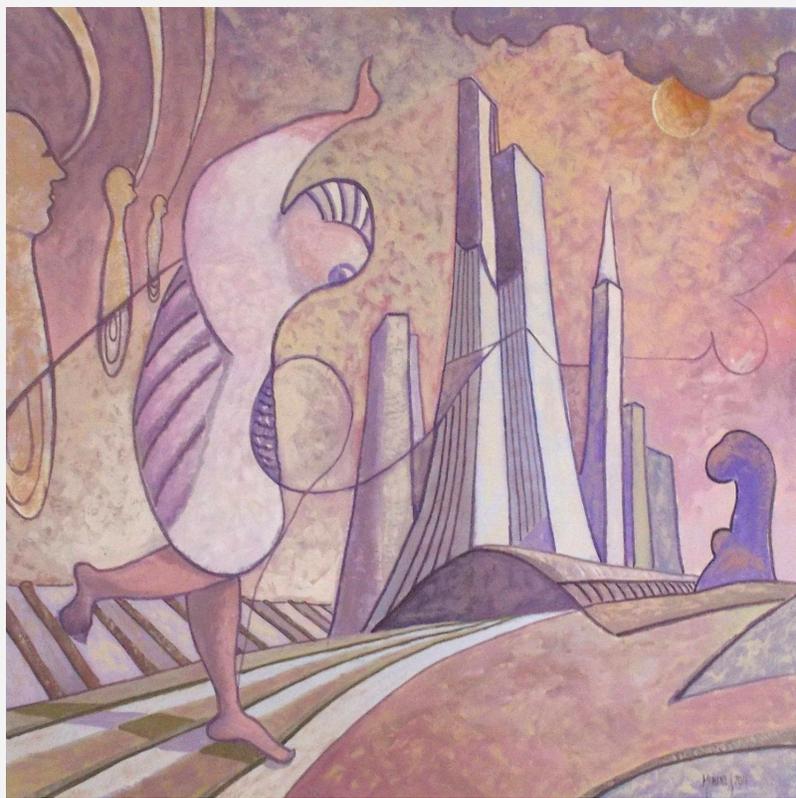
"Vola alto" - - acrilico su tela - cm 165x85



"Vanità 2" - - acrilico su tela - cm 170x100



"Il filo di Arianna" - 2018 - acrilico su tela - cm 120x120



"Scienze " - 2018 - acrilico su tela - cm 120x90



"Atmosfera in alta quota " - - acrilico su tela - cm 176x90



"VanitÃ " - - acrilico su tela - cm 70x100



"Dialogo" - - acrilico su tela - cm 100x100



"Guitar" - - acrilico su tela - cm 100x170



"Relativitã " - - acrilico su tela - cm 100x170



Archivio
monografico
ARTE ITALIANA

"Vola alto" - - acrilico su tela - cm 165x85



Archivio Monografico dell'Arte Italiana
[+39 334.1536620](tel:+393341536620) - info@arteitaliana.net - - www.arteitaliana.net